

BANCA CORTONESE

SOCIETÀ ANONIMA

CAPITALE SOCIALE L. 250.000.00 - RISERVE L. 174.347.91

sede in CORTONA - Filiali in FIRENZE - FOLIANO CHIAMA - TUORO - CAMUCIA - MERCATALE

Corrispondenti della Banca d'Italia e del Banco di Napoli

46° Anno d'Esercizio SITUAZIONE AL 31 GENNAIO 1918

Table with columns for ATTIVO and PASSIVO, listing various financial items and their values in Lira.

Maglie di cotone e lana finissima, seta... Oggetti artistici, alzate da salotto, autoro di cristallo, cappe cesellate, servizi in porcellana finemente decorata, vasi vana...

Advertisement for 'L'ACQUA CHININA-MIGONE' featuring illustrations of children and descriptive text about its medicinal benefits.

Libreria - Cartoleria Noferi e &. RAPPRESENTANZE E DEPOSITI. ARTICOLI RELIGIOSI. CARTOLINE ILLUSTRATE PROFUMERIE. S' GIOVANNI VALDARNO Corso V. E. 67

SOCIETÀ LIGURE LOMBARDA per la raffinazione degli Zuccheri. Avvertiamo che i proprietari dei terreni che l'avena, i lupini ecc. sono stati sostituiti definitivamente in più parti d'Italia dalla Barbabietola da Zucchero...

CREDITO ITALIANO. Società Anonima - Sede Sociale GENOVA. Capitale L. 100.000.000 - Riserva L. 15.000.000. DEPOSITI A RISPARMIO. CONTI CORRENTI. Qualsiasi operazione di Banca, di cambio e Borsa ALLE MIGLIORI CONDIZIONI. AREZZO Corso Vittorio Emanuele N. 37.

L'AMBRINA. del Dott. Barthe De Sandfort di Parigi. guarisce rapidamente le Bruciature, Ustioni, et Geloni, Congelamenti, Ulceri Varicose, Piaghe. REFERENZE. L'AMBRINA è stata adottata dal Servizio di sanità Militare e della Croce Rossa Francese, Inglese, Italiano, Belga, Romeno etc. dalle più importanti Industrie dell'Italia e dell'Estero e dalle compagnie D'Assicurazioni nfortuni. Si vende in tavolette da gr. 200 e da gr. 40 in tutte le principali Farmacie. Concessionari Esclusivi per l'Italia e Colonia R. RICCI & C. FIRENZE Via Pandolfini 16 Telef. 31-05.

TONICO - DIGESTIVO specialità della ditta GIUSEPPE ALBERTI di Bolognato. Guardare dalle imitazioni. Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata e sulla capsula la Marca di garanzia del controllo Chimico Permanente Italiano.

BACTERINA. Indispensabile per le famiglie - Economica - Igiene domestica. Innumerevoli sono i disinfettanti in commercio, ma la "BACTERINA" è certo igienicamente il migliore e se ha acquistato il primato fra i prodotti con generi, lo deve alla sua efficacia eminentemente antisettica. La "BACTERINA" è indicatissima per l'igiene delle Scuole, Ospedali, Convitti, Alberghi, Caserme, Arsenali, Stabilimenti industriali e ovunque si raccolgano molte persone. La "BACTERINA" è efficacissima per uso veterinario specialmente nelle epidemie che fanno strage fra i bovini, ovini e suini. La "BACTERINA" combatte la Marva, l'afra epizootica ed anche nel campo agricolo ha dato ottimi risultati nelle malattie parassitarie della vite, del gelso, delle piante fruttifere e per la disinfezione delle tavole dei banchi da seta. La "BACTERINA" s'impone nell'uso domestico, sia per il lavaggio dei pavimenti, delle latrine e degli ambienti ove vi sono accumulati, sia come insetticida per lo sterminio delle mosche degli immondi insetti che spesso soggiornano nelle case. La "BACTERINA" è di facile soluzione nell'acqua nelle seguenti proporzioni: All'1% come antisettico deodorante. Dal 5 al 10% come antisettico per l'agricoltura. DITTA PRODUTTRICE: R. RICCI & C. - Via Pandolfini n. 16 - FIRENZE - Telefono 31.05. La "BACTERINA" trovata in vendita presso le Farmacie locali. - Rappresentante per Mandamento di Cortona il Sig. FOSCOLO SCIPIONI.

L'ETRURIA

PERIODICO SETTIMANALE DI CORTONA E DELLA PROVINCIA DI AREZZO

ABBONAMENTI... RICORDARSI... Ogni numero cent. 10

AVVERTENZA... INSEZIONI... NUMERO ARRETRATO CENT. 20

LE CONDIZIONI DELLA NOSTRA AGRICOLTURA e i provvedimenti governativi

In quale stato di abbandono si trovano dopo tre anni di guerra, le nostre Aziende Agricole è saputo e risaputo da tutti, perché la mancanza di manodopera e di direzione minaccia di diminuire sensibilmente il raccolto del grano e di altri prodotti che per contrario avrebbero bisogno di maggiore rendimento. Vi sono centinaia di poderi completamente pressoché abbandonati, di cui le scarse forze di donne e di bambini e con questa prospettiva, è colla mancanza quasi assoluta di sussidio con operai, l'azienda si riduce a un campo incolto, e l'agricoltore si ridurrà in povertà.

Il governo e per esso il nuovo ministro di Agricoltura, si è preoccupato di questo stato di cose, non solo nei rapporti della nostra regione ma dello stato generale dell'agricoltura determinata dalla guerra in tutte le regioni d'Italia, e con recenti disposizioni del Consiglio di provvedere nel miglior modo possibile, e compatibilmente colle esigenze del servizio di guerra, a colmare la lacuna e fare in modo che alle aziende agricole, più redditive e magranti di uomini validi vengano restituiti i militari destinati alle armi e ad altre determinate condizioni.

Così una certa larghezza si è applicata alle esonerazioni, così si è provveduto finalmente — e speriamo sul serio — al rinvio sollecito in famiglia dei militari esonerati già fin dall'ottobre del 1917 e non ancora rimpatriati al faticoso lavoro dei campi che attendono la loro opera feconda. Ma purtroppo, le provvidenze e le premure del nuovo Ministero sono state ritardate per certi incerti e da lungaggini, forse inevitabili, ma da diminuire per quanto è possibile, frapposti dalle disposizioni nuove, non solo all'interesse generale della agricoltura ma che avrebbero la credenza che le disposizioni ministeriali rimpungano solamente sulla carta.

È necessario pertanto provvedere con audacia e risolutezza; poiché se è indispensabile avere del ferro per combattere il nemico è anche più necessario avere del pane. E per avere del pane necessario braccia valide, e per procurarle si rende anche necessario — e in casi veramente eccezionali — di

placare non rigidamente, ma con una certa elasticità le disposizioni ministeriali. — Alle commissioni per gli esoneri agrari non è ignoto che anche nel Comune nostro vi sono famiglie coloniche con 4, 5, e 6 membri sotto le armi, fra i quali qualche morto combattendo, qualche disperso o qualche prigioniero, e qualche altra anche con nove donne senza nessun uomo. Sono eccezioni degne della massima considerazione, e speriamo che in tal caso, saranno esaminate con provvedimento eccezionale — e non può provocare proteste — anche se per favorire si dovesse sorpassare sui limiti della classe dell'esonerato in quanto trattasi di aziende vastissime e meritevoli di speciali trattamenti o di casi pietosi.

Era poco con altro ottimo provvedimento si apriranno — come fu annunciato nello scorso numero — le licenze agrarie di 60 giorni. Per questo non sarebbe superflua qualche istigazione per stabilire a quali aziende si possa attribuire la concessione, alle piccole aziende non aventi requisiti per aspirare all'esonerazione di un loro membro? o aperte a tutto quello che fecero domanda di esonerazione, ma non ancora ottennero? Anche per precisare i limiti dell'opera che in proposito debbono svolgere gli Uffici Comunali addetti a tali pratiche sarebbe desiderabile qualche spiegazione, anche per evitare un'eccessiva favore, e per non creare illusioni.

Anche di questo, si dovrebbe tener conto, e lo speriamo. Per gli esoneri agricoli ai soldati al fronte. Gli esonerati agrari sono stati 10.000, ed opportuna interruzione dell'on. Giovanni Amici, che lamentava il ritardo nel rinvio del fronte dei soldati, cui fu con esso l'on. Francesco Saverio Sottogrande, che così rispose: « Gli esonerati agrari sono stati 10.000, ed opportuna interruzione dell'on. Giovanni Amici, che lamentava il ritardo nel rinvio del fronte dei soldati, cui fu con esso l'on. Francesco Saverio Sottogrande, che così rispose: « Gli esonerati agrari sono stati 10.000, ed opportuna interruzione dell'on. Giovanni Amici, che lamentava il ritardo nel rinvio del fronte dei soldati, cui fu con esso l'on. Francesco Saverio Sottogrande, che così rispose: »

È un sommerso bisbiglio di necessità, un affannoso rompere di sospiri, un prolungato coro di lamenti, pari ai desiri. Era l'orrore, l'ispida procella tra i flutti umani, sempre più potente che, ingrossa, faga il C. crebra stella di nostra gente.

ora precedendo con molta attività a rinnovare le richieste di rinvio per i militari non ancora rilasciati. Inoltre le commissioni stesse sono state autorizzate, qualora il militare esonerato non sia stato rilasciato, a concedere l'esonerazione ad altro militare della stessa famiglia colonica. Il Ministero della guerra, a sua volta ha dato energiche disposizioni alle dipendenze militari, affinché i militari, ai quali le Commissioni hanno concesso l'esonerazione, siano rilasciati entro 24 ore dall'arrivo ai Corpi della richiesta di rinvio, e non siano tratti alle armi se non quando le esigenze militari gravissime ed urgenti lo richiedano, nel qual caso, come ho già accennato, possa essere chiesto l'esonerato per altro militare della stessa famiglia colonica. Possa sciogliersi che dalle comunicazioni che quotidianamente pervengono al Ministero delle armi e munizioni delle Commissioni per le esonerazioni e dai Corpi, si ha seria ragione di sperare che, superate le non poche e lievi difficoltà create dagli ultimi eventi, fra breve l'intero contingente di esonerati assegnati all'agricoltura potrà essere effettivamente usufruito.

Note gentili

COME IN SOLE. Come da un'urna ardente erompan fulgide le speranze d'amor. Tu sol, dall'alto del tuo regno azzurro, piovi scintille d'or. Pisci sul capo mio dolci creature, che scendendo quaggiù nel petto, mi circondano d'abbraccio che non godrò, mai più. Anche l'anima mia verso il tuo re- to spira incessante il volo: pare in essa una fiamma che splende e che è sorella, o sol! Maria-Antonietta Tommasi

A S. Margherita

nel primo anniversario del voto. Celebre or va da le felissee (?) torri spiccate, o verso, il vagheggiato volo, e pieno d'ansia e di desso su conti al patrio suolo. Solo nel cuore un'armata di squalle, che muto affetti con vigor ridesta, che giustide libera le pupille. Qual giorno accada la melodia secreta, oggi si si dice, sospirare in incanto. Calta sacra, spaglia, la festa lieta di Margherita. Or volgiam anno che al suo chiaro orlo, s'alta virtù di popolo devoto, d'avea fede con ardor novello. bandiva il voto. Era un sommerso bisbiglio di necessità, un affannoso rompere di sospiri, un prolungato coro di lamenti, pari ai desiri. Era l'orrore, l'ispida procella tra i flutti umani, sempre più potente che, ingrossa, faga il C. crebra stella di nostra gente.

E di matre e di spose immenso stuolo dinanzi a l'urna tutti i di proster, fra le torture d'incessante duolo fidente attese... Ma fu vano il pianto! - rapida l'ora passa sul mondo, ma pietri non segna per questa aiuola che si fa tuttora di gravis imdegna. F ancor l'incauto si furioso avampa nostra senenza perdis e meschina, da giudicar come quaggiù si accampa. Fira divina. Corito mio, rimembro la festosa alletata di caris tua bella erta, mentre la scorgo adesso silenziosa mesia e deserta. Oh casolari spualiti e dolenti de l'avidato fertile mio piano, ore oggi i figli suoi curi e fiorenti piange il villano! Ah, alma pace indarno sospirata tra il sorriso dei campi, or che l'intera falange giovanile è deceduta da morte fiero. Ma la speme del cor non è fallita, perché d'Etvara il profumato fiore per la sua terra dal dolore attrita, ben nutre amore. Amor ti nuoca di chi soffre, o Dio, oggi che assende ognuno il suo bel colle e con sacro entusiasmo sua patria ara ti estolle. Ti scongiuravo omai per i divini slanci di carità senza misura, che l'Italia si avanzi ai suoi destini più grande e puro. Un'altra volta fido pe' pregi tuoi, M te (?) risidando rosche voli aperte il nido ostile che gravò su noi, rendea morte E dissipati i bellai spaventi Te salutar con titolo venace gli avi commossi a vista dei portenti Angiol di pace. Così appellarti vuol la triste ora, quando la notte del terror si addensa il popol che da secoli te ancora con fedè immensa. Deh, quando maggio tornerò fiorto ad intrecciarti rovida corona, sciogli di grazie il cantico gridato la tua Cortona. Francesco Maffei Bologna, la Festa di S. Margherita 1918. (1) Felicia e Pantico Bologna. (2) allude alla guerra minacciata nel 1859 dal reame di Napoli.

Le congrue parrocchiali

Norma pratica. Per ottenere più larga e più pratica applicazione del recente D. L. che porta la congrua dei RR. Parroci a lire 1000, un amico suggerisce nell'Italia di Milano, a RR. Confratelli le seguenti norme pratiche: 1. I parroci, già conguati, agli effetti del nuovo Decreto e con decorrenza da esso fissata, hanno diritto, senz'altro ed d'ufficio all'aumento di lire 100 a titolo di congrua e di lire 15 a titolo di spese di culto, se ne hanno già conseguito l'assegno, avvertendo che, come non hanno il diritto di opporre eventuali diminuzioni di redditi parrocchiali verificatisi dopo divenuta definitiva la li

liquidazione del supplemento di congrua, con non hanno mezzi dovuti né di riconoscere né di ammettere in deduzione eventuali aumenti di redditi sopravvenuti dopo l'epoca predetta, perché, a norma della legge 4 giugno 1899 e del relativo regolamento, le variazioni di redditi in più o in meno tornano a vantaggio o danno degli investiti.

Foiano della Chiana Cassa Rurale Interparrocchiale di Depositi e Prestiti

I soci sono invitati all'adunanza dell'Assemblea generale ordinaria, che avrà luogo nella sede sociale alle ore 16 del 19 Marzo 1918, per trattare il seguente:

ORDINE DEL GIORNO

- 1. Lettura del verbale della precedente adunanza.
2. Relazione della Presidenza e dei Sindaci.
3. Discussione del Bilancio 1917.
4. Limite massimo attivo e passivo.
5. Interessi attivi e passivi.
6. Operazioni di sconto coi non soci e norme relative.
7. Proposte varie.
8. Rinnovazioni delle cariche sociali a norma di statuto.

IL SEGRETARIO IL PRESIDENTE

T. Mameschi Menzini Don. Valerio N. B. - Le assente non giustificato sono punite con la multa di Lire Una.

Voci del Pubblico

Correzioni della salita di Borgo S. Domenico

Lettera aperta al Direttore dell'Etruria

Egregio Sig. Direttore.

Generale è il lamento sul modo con cui procedono i lavori della nuova via, che di fondo al Borgo S. Domenico deve da due parti portare a Via Nazionale.

Se ne parla tutti i giorni: ma che giovano i rilievi ed i lamenti, se non giungono all'orecchio di chi deve provvedere? È perciò che, cortese come Ella è, La prego a concedermi un tantino di spazio nel periodico da Lei diretto, perché i rilievi, almeno principali, che si fanno, e a parer mio sono giustissimi, siano resi di pubblica ragione, e così siano illuminati coloro, cui spetta far sì che i danari del pubblico siano spesi più giustamente, e meno incombodo e disagio si dia alla gente.

E, cominciando appunto da questo lato del pubblico disagio, è stato certamente male adoperato aver guastato la vecchia via senza che prima potesse utilizzarsi, almeno provvisoriamente, la nuova per transitò dei veicoli pesanti. Così si reso impraticabili a tal effetto ambedue le vie e non si è ottenuto altro che far perder la pazienza e intaccar muccoli e di che tiuta! - ai vetturali e barocciai, che pur troppo d'ordinario sanno attendere! Rei essi a vero se bestemmiano, ma punto suscettibile al certo chi li mette al cimento!

In secondo luogo è ridicolo per lo meno che col bisogno che vi è, per dar meno incomodo di sollecitare il lavoro necessario ai consumi il tempo e l'opera in lavori puramente ornamentali, che potrebbero benissimo eseguirsi anche quando transitassero gli automobili.

Non si sa poi quando si penserà a provvedere di un degno cesso la Chiesa di S. Domenico.

Se si trattasse di un teatro, a quest'ora vi avrebbero pensato: ma ad una chiesa... oh? per la chiesa spiri oggi poco favorevole il vento! È vero però che chi vi in chiesa fa volentieri penitenza, ma non trova gusto certamente a correr pericolo di rompersi la gambetta!

Ed anche a proposito del pubblico disagio che bisogno vi è, p. es. ingombrare ai lati la via colle pietre in modo che, se passa un veicolo ingombrante, non resta spazio sufficiente ai passeggeri? Non si potrebbero inoltre rimoversi a mano a mano dalla via quei ciottoli, spesso grossi abbastanza, che mettono a prova i calli dei piedi o fanno scramentare la gente?

Se poi si parla di economia di spese e di tempo, non è a dire quanto essa ne soffre per quel continuo variare di sito nel lavorare, per cui si lavora qualche ora in un luogo, poco dopo si abbandona quel lavoro e si va a lavorare altrove, senza ultimare alcuno. Ammetto è pure che in qualche raro caso ciò faccia bisogno, ma qui è troppo spesso: a buon conto lo sfido a trovare in tutto quello che si è fatto un lavoro completo. Intanto si spreca la calce per portarla e riportarla da un luogo all'altro; si spreca il tempo, perché, sospeso un lavoro, non si può subito metter mano ad un altro senza qualche preparazione e Patalone paga!

Taccio poi delle irregolarità di costruzione ed altri errori tecnici che esistono e molti perché io sono profano a quest'arte, ma sebbene tale, ho occhi per vedere e rilevare, quanto sia stato disastrosamente ristretto e ridotto ad uno stigmat serpeggiante quell'ampio tratto di strada che dalla fine di S. Domenico andava a Via Nazionale. Senza dire del resto, se ha evidentemente sofferto l'estetica. Facevo certo nella vista quell'area spaziosa per ingresso alla città: avea almeno del maestoso... ed ora? La risposta a chi ha buon senso. E si noti che questo acconio mi fu fatto rilevare anche da un tale, che per i titoli di cui è fornito e per la fama che gode merita tanto di capello! Vedremo poi come sistemeranno quel residuo che si è così formato alla sinistra di chi sale e il Piazzale Garibaldi. Speriamo che i supposti dei Mille, cui sta a cuore, lo eredi il Monumento omonimo, prendano a petto la cosa, e in tal modo si eviti un altro scorcio.

E qui può la penna per non abusare della di lei cortesia, Sig. Direttore, per poter accordarmi nel periodico, e mi firmo di lei.

Un Abbonato all'Etruria (Arezzo, 28 Febb. 1918)

Fra Galdino.

non fanno mica per divertirsi a stare allegri... e soprattutto sia più educato specialmente quando la parola è data al nuovo Gabriele della riscossa dugonesca.

Non si faccia conoscere anche così poco ospitale fischando a ridendo claurosamente tanto meno giunga alle minacce fino a scomodare il bravo Delegato di P. S. ed i Rappresentanti della Benemerita... perché dopo tutto è lecito ad ogni libero cittadino o cittadino espone le proprie idee ed insieme le proprie spalle per sostenerle. Con tal genere di successo c'è da vedere delle femmine posare a morire delle sopradette... per farle trionfare... o c'è da assistere a qualche curiosa svenetta di qualche linguaggio protestante che va finire all'ombra, in mezzo a due angeli custodi...

Poi non è cervelate e coi tempi che corrono un po' più di serietà non sarebbe fuori di luogo...

Che dire di noi quella Signora Presidente di tante sue figliuole di buona volontà che aspirano ad essere commilitone e camerate ai soldatini d'Italia?

Direi che siamo disfatti... dei retrogradi... ed impediamo che si comincino certe piante uno « coraggium officialis » che nelle donne non mancherebbero di produrre i relativi frutti... sempre per il bene ed i rifornimenti della patria.

Che dire di quei babbi e di quelle mamme che dopo il successo avuto dalle loro figlie si sono lasciate prendere dall'avvilimento quantunque avessero in casa una seminatrice di coraggio e troppo presto disillusi hanno somministrato (barbari!) una rinfasciata alle brave natiche delle armate femminili e le hanno mandate a letto senza cura?.....

Uh! vergogna!.....

Il prossimo 12 Marzo, Martedì avrà luogo in Cortona, la fiera di merci e bestiami.

Municipio di Cortona Provincia di Arezzo

IL SINDACO RENDE NOTO

Il seguente Telegramma Prefilizio 26 Febbraio U. S. N. V. 2298.

« Avverto V. S. e prego darne subito e massima pubblicità che termine presentazione denuncie olio qui mio decreto 30 Gennaio scorso N. 1695 è proiettato a tutto dieci Marzo venturo. « Il Prefetto - F. Franchetti »

Si rammenta ai Sign. possessori del vino e liquori che le termine del Decreto Luogotenenziale 31 Agosto 1916 N. 1096 va considerata come vendita al minuto la quantità inferiore di 50 litri per vino ed aceto, e litri 25 per i liquori.

Il Sindaco

Per il pane ai prigionieri di guerra È stato firmato il D. L. col quale si stabilisce che alla fornitura del pane per i prigionieri di guerra italiani provvede con spedizione di pacchi esclusivamente la Croce Rossa Italiana, Commissione dei prigionieri di guerra.

La spedizione è eseguita per abbonamento o dà da diritto ad un invio mensile di Kg. 4 o 6 in pacchi quindicinali se l'abbonamento è per 6 kg.

L'abbonamento è fatto presso i Comitati della Croce Rossa o presso gli Uffici postali a mezzo di tessere da ritirarsi presso le Stazioni dei RR. CC.

Per ogni prigioniero è consentito un solo abbonamento. I privati possono anche spedire sia a mezzo della Croce Rossa, sia degli uffici postali, un pacco ogni 15 giorni con indumenti e derrate escluso il pane.

Per la spedizione di detti pacchi misti è pure necessario esser provvisti della tessera da ritirarsi presso le Stazioni dei RR. CC. Ciascun pacco non potrà eccedere il peso di 5 Kg. Per la confezione e la spedizione vigono le disposizioni del bando del Comando Supremo dell'esercito in data 5 ott. 1917.

ITALIANI! PREFERITE NEI VOSTRI ACQUISTI I PRODOTTI ITALIANI - LEA ECONOMICA NAZIONALE - Milano

Questa fu la cattura del disertore Pietro Gamberi nativo di Morra, uno dei tre che appaiono nel fuoco il 27 Gennaio scorso alla fattoria del Marchese Onofrio Di Petrella, perché a notte inoltrata pretendevano d'entrare in casa. Come annunziavano il Fattore sparò contro uno di essi indennificato per un certo Lionello Novari già arrestato e piantato all'Ospedale di Casti glioflorentino.

Il Brigadiere Andreini di Teverina dopo un'assiduo lavoro d'investigazione riuscì a scoprire ove si rifugiavano i disertori che scrivevano lettere minatorie e si vantavano di voler far prigionieri gli stessi Carabinieri.

La mattina del 26 Febbraio coll'aiuto dell'Applicato Mori Luigi e di due altri militi in borghese che componevano la squadriglia in una folta selva prima dell'alba il sopralodato brigadiere riuscì a sorprendere e catturare il Gamberi armato fino ai denti evitando, però una sapiente direzione, o ogni conflitto.

Al pericoloso disertore vennero tolti due fucili 70 - 87 con 37 cartucce, una rivoltella carica a sei colpi ed un pugnale acuminato.

Noi ci associamo al plauso che al bravo e solerte brigadiere Andreini tributano volentieri ed unanime le popolazioni della montagna liberata da un incubo che aveva loro tolto la sicurezza e la tranquillità e additano ai suoi Superiori il bravo sottufficiale, che soppo mandare a termine un così difficile e pericoloso servizio.

Dirà che siamo disfatti... dei retrogradi... ed impediamo che si comincino certe piante uno « coraggium officialis » che nelle donne non mancherebbero di produrre i relativi frutti... sempre per il bene ed i rifornimenti della patria.

Che dire di quei babbi e di quelle mamme che dopo il successo avuto dalle loro figlie si sono lasciate prendere dall'avvilimento quantunque avessero in casa una seminatrice di coraggio e troppo presto disillusi hanno somministrato (barbari!) una rinfasciata alle brave natiche delle armate femminili e le hanno mandate a letto senza cura?.....

Uh! vergogna!.....

Il prossimo 12 Marzo, Martedì avrà luogo in Cortona, la fiera di merci e bestiami.

Municipio di Cortona Provincia di Arezzo

IL SINDACO RENDE NOTO

Il seguente Telegramma Prefilizio 26 Febbraio U. S. N. V. 2298.

« Avverto V. S. e prego darne subito e massima pubblicità che termine presentazione denuncie olio qui mio decreto 30 Gennaio scorso N. 1695 è proiettato a tutto dieci Marzo venturo. « Il Prefetto - F. Franchetti »

Si rammenta ai Sign. possessori del vino e liquori che le termine del Decreto Luogotenenziale 31 Agosto 1916 N. 1096 va considerata come vendita al minuto la quantità inferiore di 50 litri per vino ed aceto, e litri 25 per i liquori.

Il Sindaco

Per il pane ai prigionieri di guerra È stato firmato il D. L. col quale si stabilisce che alla fornitura del pane per i prigionieri di guerra italiani provvede con spedizione di pacchi esclusivamente la Croce Rossa Italiana, Commissione dei prigionieri di guerra.

La spedizione è eseguita per abbonamento o dà da diritto ad un invio mensile di Kg. 4 o 6 in pacchi quindicinali se l'abbonamento è per 6 kg.

L'abbonamento è fatto presso i Comitati della Croce Rossa o presso gli Uffici postali a mezzo di tessere da ritirarsi presso le Stazioni dei RR. CC.

Per ogni prigioniero è consentito un solo abbonamento. I privati possono anche spedire sia a mezzo della Croce Rossa, sia degli uffici postali, un pacco ogni 15 giorni con indumenti e derrate escluso il pane.

Per la spedizione di detti pacchi misti è pure necessario esser provvisti della tessera da ritirarsi presso le Stazioni dei RR. CC. Ciascun pacco non potrà eccedere il peso di 5 Kg. Per la confezione e la spedizione vigono le disposizioni del bando del Comando Supremo dell'esercito in data 5 ott. 1917.

ITALIANI! PREFERITE NEI VOSTRI ACQUISTI I PRODOTTI ITALIANI - LEA ECONOMICA NAZIONALE - Milano

Offerte per la Cappella Votiva in S. Margherita

- Individuali
Persona ignota L. 3,50
Fabbri Cav. Lorenzo per persona ignota € 100,-
Magnanensi Mons. Riccardo € 20,-
Grassi Nicodemo € 2,-
Magnanensi Emma € 5,-
Pompili Francesco € 50,-
Baldetti Attilio € 25,-
Mirri Ing. Cap. Luigi € 150,-
Mirri sottotenente Giovanni € 50,-

Collettive

- Parrocchia di S. Maria Nuova (1.a Offerta) € 113,50
Guezzi Lorenzo - sottoscrizioni raccolte a Napoli € 11,20
Monache Clarisse dai loro parenti € 20,-
Parrocchia di S. Domenico (1.a Offerta) € 50,-
" Torina € 62,-
" S. Cristoforo in città € 13,20

Un diploma d'onore per i caduti e feriti in guerra

La « Gazzetta Ufficiale » pubblica il seguente decreto luogotenenziale: È istituito un diploma di onore alla memoria di tutti i militari di terra e di mare che, nella presente guerra, caddero combattendo o perirono in seguito a ferite.

Il diploma sarà onnesso su proposta del ministro della guerra o della marina, secondo che il militare apparteneva all'esercito o all'armata.

I ministri della guerra, della marina e delle colonie stabiliranno, di accordo, le norme per l'esecuzione del presente decreto, il quale è esteso alle colonie.

CURIA VESCOVILE DI CORTONA

Per ordine di S. E. Rm. Mons. Vescovo si notifica che, attese le circostanze speciali della guerra, per benigna concessione del S. Padre, è dispensato tutta la Diocesi la legge tanto dell'astinenza quanto del digiuno, fino a che non verrà dato nuovo avviso. Resta eccettuato da tale dispensa il Venerdì Santo.

Cortona 8 Marzo 1918.

IL CANCELLIERE Cno Giuseppe Bertocci

Per il prestito

Sappiamo come i soldati del Genio appartenenti al vostro presidio, meré le onerose del loro bravo comandante il Tenente Pucciarelli hanno sottoscritto al Prestito Nazionale per 60.000 lire destinato undici cartelle per regalo ai soldati mutilati. Lodiamo l'atto benefico.

Per i profughi

Vi elenco delle Offerte

- 1. Scheda n. 84. Albergo Ristorante Garibaldi L. 10,-
2. « n. 70. Circolo F. Benedetti » 19,-
3. « n. 39 Parrocchia di Pierle con Val di Vico » 80,-
4. « 203 Sig. Maria Fabbri » 10,-
5. Marchese Alessandrino Di Petrella » 50,-
6. Sig.ra Costanza Berti dei Conti Laparelli » 10,-
7. Dal prefetto della Provincia di Arezzo quale quota della Somma raccolta per i profughi dal Comitato regionale per la Mobilitazione industriale dell'Italia Centrale fra gli abbonamenti dipendenti posti nella giurisdizione della nostra provincia € 300,-
8. Parrocchia di S. Martino € 47,-
9. Scheda N. 179 Sig. Scipioni Foscolo € 2,-

La Signorina Giuseppina Luvai residente in Via dello Spedale N. 8 maestra di grado superiore, dà lezioni private tanto nella propria abitazione; quanto nell'abitazione dei richiedenti.

POSTA APERTA

Hanno rinnovato l'abbonamento all'Etruria, che conta 27 anni di vita, i Signori: Proietti Cav. Vespasiano, Colonnello, Cortona; Berti Cav. Av. Cap. Antonio, id. Mancini Nobil Annibale, Ossaia, Fabbri Cav. Dott. Lorenzo, S. Marco Villa; Burbi Antonio, Canciaia; Ristori Tenente Girolamo, Comando Deposito Cavaleria, Pistoia; Marchesa Mary Paneraxi Grassi, nata Baronessa di Mainan, Ossaia; Battisti Ten. Dino, Z. di guerra; Monaldi Biagio, Alberti Giuseppe, Teverina; Bertocci Maestra Paola, Cortona; Ferranti Amelco, Montanare; Ristori Rag. Livorno, Adreani Sig. Laura; P. Carlo (inelli), Cortona; Bruzzone Comm. Ing. Carlo, Ortona; Hoepf Comm. Erenello, Milano; Baldelli Contessa Annula, Firenze; Rag. Ugo Pini, Taranto; Vaselli Assunta nei Lombardi Firenze; Rosini Colonnello Cav. Luigi Zona di guerra, Passetri Conte Prof. Giuseppe, Firenze; Morfini Prof. Carlo, Direttore R. Scuola di Siena; Cambi Ing. Evio, Livorno.

Infiniti ringraziamenti.

In via Ghibellina, abitazione dell'amato genero Sig. Daniele Piegari, cessò di vivere il 6 Marzo, munito di ogni conforto religioso il Signor

Ferdinando Bianchini

PRESIDENTE DELLA BANCA DEL TRASIMENO EX SINDACO DI CASTIGLION DEL LAGO

rico possidente, amministratore saggio del suo e del pubblico patrimonio, noto specialmente a Castiglion del Lago ove tenne onoratamente i più importanti uffici.

Giovedì giorno ebbe luogo il trasporto funebre dall'abitazione alla Chiesa di S. Filippo, ove il parroco Canon. D. Giovanni Corbelli dette l'assoluzione alla salma, fino al Cimitero della Misericordia. Il corteo era così composto: Frati Conventuali, Minori Osservanti, Capucini, Clero, Confraternita della Misericordia, Carro di 1.ª classe i cui cordoni erano sostenuti dai generi Daniele Piegari e Francesco, Marri dal nepote A. Piegari, dal Rag. Luigi Capucini per Cav. Piastrilli direttore della Banca del Trasimeno, dal Ten. Dott. Paolo Marri, dal Rag. Livorno Ristori, dal Rag. Alfredo Martelli, dai Sindaci di Castiglion del Lago e di Cortona.

Seguiva il carro la bandiera abbrunita della Banca del Trasimeno con il Consiglio, il Parroco e una rappresentanza di Petriano, varie rappresentanze di Pozzuolo, Gioiella, Passignano, Castiglion del Lago, Isola Maggiore, Tuoro.

La salma composta in ricca cassa dorata fu inumata nella Chiesa della Misericordia, ove vennero deposte splendide corone delle figlie con nastro di seta recanti la iscrizione: all'adorato padre, dei parenti, della Banca del Trasimeno, del Municipio di Castiglion del Lago.

I congiunti, a nostro mezzo, ringraziano tutti coloro che si associarono al loro cordoglio e che parteciparono alle estreme onoranze del compianto Sig. Ferdinando Bianchini.

Margherita Cocchi Vedova Burbi di anni 68

Madre esemplare si dedicò interamente ai suoi figli dai quali ebbe tante consolazioni perché seppero compensare le sue cure materne. Lascia un immenso vuoto in famiglia nella quale è venuta a mancare la sua nobile direzione.

Il trasporto alla Chiesa monumentale del Cimitero riuscì un'attestato unanime di ammirazione delle virtù per cui venne apprezzata la Signora Burbi e noi pure ci associamo.

STATO CIVILE DI CORTONA

Dal 23 Febbraio all'8 Marzo 1918

NATI

Maschi 11 femm. 15 - Totale 26

Morti

Guerrini Guerrina a. 3, Mattini Annita a. 28, Carletti Eusebio a. 29, Novelli Elena a. 3, Cecchi Margherita a. 67, Papi Antonio a. 10, Casandri Domenico a. 83, Menecchi Domenico a. 75, Milani Lorenzo a. 3, Lucifoli Guglielmo a. 23, Telli Luisa a. 85, Magi Duilia a. 5, Rossini Celeste a. 70, Coracci Clementina a. 40, Nichi Rosa m. 2, Frajari Assunta m. 3, Bianchini Ferdinando a. 69, Cardetti Maria a. 76, Vasari Narciso g. 23, Lombardi Stefano g. 15, Piller Ceila profuga a. 2.

Ospedale

Benigni Pasqua a. 83.

Matrimoni

Visani Lorenzo impiegato con Meserini Leonilda possidente, Botticelli Luigi con Mesenghi Annunziata coloni.

DIARIO SACRO

10. Marzo - Dom. 4.ª di Quaresima - I 40 Martiri di Sebaste. - In Duomo a ore 11 (ora legale) Predica delle Anime del Purgatorio - Nella Chiesa dello Spirito Santo e a S. Maria Nuova a ore 17 1/2 Pio Esercizio della Via Crucis.

11. Lun. - S. Caterina da Bologna, Vergine. - In Duomo Ufficio per le Anime del Purgatorio; a ore 11 Messa Cantata.

12. Mart. - S. Gregorio Magno Papa e Dottore.

13. Merc. - S. Nicetoro Vescovo.

14. Gio. - La Madonna del Soccorso.

15. Ven. - Il Preziosissimo Sangue di N. S. G. C. - In Duomo da oggi fino al 22 corrente un'ora avanti l'Acca Maria Predica quotidiana in preparazione alla S. Pasqua. - Acca Maria della Sera a ore 19 1/2 (ora legale).

16. Sab. - S. Torello Conf.

17. Marzo - Dom. di Passione - S. Patrizio Vescovo.

18. Lun. - S. Cirillo Vescovo e Dottore.

19. Mart. - S. Giuseppe Sposo di Maria SS. - Festa a S. Marco a cura della Compagnia.

20. Merc. - S. Niceta Vescovo.

21. Gio. - S. Benedetto Abate.

22. Ven. - La Madonna Addolorata e il B. Ugolino Zaffarini Conf. - In Duomo chiusura degli Esercizi Spirituali.

23. Sab. - S. Teodato Conf.

GABINETTO ODONTOIATRICO DEL CHIRURGO-DENTISTA VITTORIO AGNOLUCCI AREZZO

CORSO VITTORIO EMAUELE n. 5 Applicazioni artificiali di Denti e Dentiere negli ultimi sistemi - Raddrizzamento di denti nei fanciulli fino al 15 anno d'età - Cura dei denti cariati - Otturazioni in cementi minerali, porcellana, platino, oro.

Riceve in CORTONA all'Hotel Nazionale tutti i Lunedì dalle ore 10 alle ore 16,30.

UDD BISTACCI Editore e Gerente responsabile - Cortona, Tip. Comm. già L. « Etruria »

Chi ha messo in luce la notizia delle curiose avventure di queste cinquecentiste tirate? Nessuno, o quasi; mentre il « Giornale d'Italia » che è informatissimo, e che collabora quasi tutti i giorni...

Mentre, invece, pensavo un po' che cosa sarebbe avvenuto se, piuttosto, il Venerabile Cavallini avesse, per amore di paradisi, fatto finire un migliaio delle Cinquantamila lire tedesche all'Obolo — per esempio — di San Pietro.

Lo « scandalo », allora, ci sarebbe stato e più di un giornale del fronte... intanto avrebbe gridato la notizia con un titolo su cui ebbimo, e più di un Curiani avrebbe, in Parlamento, sparato qualche interruzione, e più di un « Bruno » avrebbe lanciato a tutti i liberi pensatori del mondo (compresi Caillaux e Bolo...) un ordine del giorno di protesta.

Allora lo « scandalo », sì, ci sarebbe stato — e « scandalo » vuol dire « inciampo » — perché è, realmente, una stenografia, una contraddizione, un circolo insidioso, incontrato sulle vie di San Pietro, una cosa buona e turpe come il prezzo di un trattamento.

Ma incontrata, certa cosa, negli oscuri viottoli della contrabboccata massonica, dove sta mai la stonatura, la contraddizione, il circolo lo scandalo?

Niente di tutto questo: è la cosa più naturale del mondo.

Figurarsi che anche noi — con quella buona dose di malizia che ci attribuiscono gli amici e i non amici — restiamo indifferenti se ci capita, di indovinare, nell'ombra preziosa di qualche legge, il profilo di qualche ferro del mestiere.

Un esempio: nel dar notizia dell'assassinio del compianto comm. Bellori, il « Lavoro », giornale socialista e massone di Genova, scriveva: « I locali della Massoneria, sono visitati continuamente da centinaia di persone che si recano colà per fornire e, per chiedere sussidi ».

I sussidi corrono: ma le « forniture » che entreranno, di quei tempi, nella massoneria italiana? Taluno di voi — intorno alla curiosa notizia — avrebbe rievocato un commento un po' birichino. Noi niente.

Perché l'« inciampo » non c'è.

E se oggi ci siamo permessi di discorrere di queste cinquecentiste tirate tedesche entrate in Loggia, è proprio per non parlarne mai più.

Ne vale la pena?

E poi, è poi l'aritmica non è una opinione e cinquecentista lire sono cinquecentista, né più né meno.

Non è mai tanto facile, sarebbe il caso di concludere come conclude Ernesto Nathan in una memoranda, ma breve, letterina al « Messaggero » a proposito di quella bazzecola del Congresso massonico parigino: « Se uno i lettori se lo è carpato tanto spazio per un argomento di così poco conto e mi credano devoto... Ernesto Nathan ».

... Giù a dire, in questo caso, (L. T.)

Voci del Pubblico
Il mio Signor Direttore,
So che perono i lavori per un'ingenua cappella votata alla nostra Santa Margherita. Non ho potuto prendere visione del luogo era darsi trigeri perché mio dno Cortona da vario tempo ne possi prancia aiemi sulla opportunità o, meno del progetto relativamente all'architettura della Chiesa.

Cappella ed è stato approvato il progetto di facciata nella parete delle e ritratti dei singoli esultati nel campo dell'ovale il loro nome storico e la data della loro morte. Ottimamente. Ma non si potrebbe dipingere l'effigie a far da una parte basale tendendo ai ritratti ed nel mezz dell'altare della Cappella porre il miracolo Crocefisso che, secondo la tradizione, parlò a S. Margherita?

L'augusto scabato della più grande ispirazione che si sia avvertita nel mondo, il eguale della Redenzione dorrebbe il motivo più consueto allo scopo per cui la cappella venne eretta e sarebbe più adeguato ed anche indicata a raccogliere i voti e le prece dei fedeli. Faccia quel conto che crede di questa mia proposta; e abbia i miei cari ringraziamenti ed ossequi e mi creda il suo Devoto Un Cortonesse

Roma, 18 Marzo 1918.

Per le nuove concessioni di Licenze Agricole

A maggior delucidazione della norme già pubblicate, riportiamo le precise disposizioni delle concessioni di licenze agricole (comunemente dette licenze agricole) che sono state riprese a partire dal 1. Marzo corrente.

Disposizioni generali
1. — Le licenze agricole potranno essere richieste e concesse esclusivamente per militari di professione e lavori agricoli, nelle classi dal 1874 al 78 (compresi) e — se inabili alle fatiche di guerra — di qualunque classe, ma non oltre il 1892, i quali si trovano, si gli uni che gli altri nella zona territoriale o nelle retrovie della zona di guerra.

2. Sono esclusi in ogni caso dalla concessione i militari che si trovano in Albania, in Macedonia e nelle Colonie.

Le licenze avranno la durata di due mesi oltre il viaggio, e saranno concesse in cinque turni così delineati:

Primo turno: dal 1 Maggio al 30 Aprile.
Secondo turno: dal 1 Maggio al 30 Giugno.
Terzo turno: dal 1 Luglio al 31 Agosto.
Quarto turno: dal 1 Settembre al 31 Ottobre.
Quinto turno: dal 1 Novembre al 31 Dicembre.

3. — Del Ministro della guerra sarà fissato in tempo utile il numero complessivo delle licenze agricole da concedersi nella zona territoriale per ciascuno dei turni. La ripartizione del numero totale di licenze per ogni turno — tanto per quelle da concedersi dalle retrovie della zona di guerra — verrà fatta per ogni provincia dal Ministero per l'Agricoltura che comunicherà alle dipendenze le Commissioni Provinciali l'alfabetica di licenze assegnata alla rispettiva provincia.

Da chi possono essere richieste le licenze
4. — Le licenze agricole possono essere richieste dai conduttori di aziende a salariati sia a cultura intensiva che estensiva preferibilmente cerealicola, sempre quando il personale fisso addetto alla rispettiva azienda — o comunque vincolato da contratto annuale o per periodi determinati — sia diramato per effetto delle chiamate alle armi, di oltre un terzo; ed il numero delle licenze da richiedere non deve in ogni caso, superare quello necessario affinché il personale dell'azienda raggiunga i due terzi della misura ordinaria.

5. — Possono essere richieste licenze anche da quelle aziende a conduzione familiare le quali pur essendo rimaste prive di qualsiasi numero valido tra i 16 e i 65 anni, non abbiano potuto ottenere l'assegnazione di un militare della famiglia, perché il fondo da esse coltivato non raggiunge l'importanza prevista dalle disposizioni vigenti, a condizione però che per la stagione 1918-19 abbiano a seminare non meno di un ettaro di frumento, o coltivarlo non meno di un mezzo ettaro di terreno a cultura ortense o arborea industriale.

6. In nessun caso è ammesso che le domande per licenze agricole siano fatte direttamente dai militari interessati.

Procedura da seguire per ottenere le licenze

7. — Le aziende interessate dovranno farne domanda sugli appositi moduli che saranno presentati ai Sindaci dei comuni, i quali vi apporranno la propria dichiarazione e provvederanno a farla visionare dai Comandi di Stazione dei RR. Carabinieri e a trasmetterla alla Sotto-commissione provinciale di agricoltura.

8. — Di tutte le attestazioni apposte su tali domande i Sindaci assumono la piena responsabilità a tutti gli effetti della legge penale.

Tempo utile per la produzione delle domande

9. — Le domande di licenza agricola devono pervenire alle Sotto-commissioni provinciali di Agricoltura almeno trenta giorni prima del turno al quale si riferiscono.

Le domande giunte dopo tale termine non potranno essere prese in considerazione che per il turno susseguente.

Per il primo turno però (dato il breve tempo intercorrente fra la pubblicazione della presente circolare e l'inizio del turno stesso) la presentazione delle domande non sarà subordinata ad alcun termine fisso, purché avvenga anteriormente all'inizio del turno.

Ma qualora il numero delle domande giunte in tempo, rimanesse inferiore alla quantità di licenze assegnata alla rispettiva provincia, le Sotto-commissioni di Agricoltura potranno accordare le licenze per il primo turno alle aziende che avendo richiesto l'esenzione non poterono ottenere per essere, già coperta l'intera assegnazione di esoneri stabilita per la provincia stessa.

CRONACA Pasqua!

Mentre la bufera infernale imperversa ancora nel mondo, ritorna, ripiena di mistica dolcezza, la Pasqua di risurrezione. Ed è purtroppo questa la quarta pasqua rossa di sangue e soffusa di lacrime infinite. Alle anime nostre sopraffatte da tanto dolore giungerà appena la cce delle campane di Pasqua osannanti al Cristo risorto, ma sulle ali della Fede i nostri spiriti si eleveranno nuovamente e volentieri a Dio persuasi sempre che nel Signor chi si confida col Signor risorgerà.

Andiamo adunque a Lui che solo a parole di vita eterna, che solo intendendo le nostre ambascie può darci conforto e indirizzarci a salute verace. Speranza e coraggio!

I dolciumi permessi

Il Commissario generale approvvigionamenti e Consumi ha emanato il seguente decreto:

Art. 1.) I prefetti sono autorizzati a consentire la fabbricazione e la vendita dei seguenti dolciumi: biscotti secchi e di salute savorizzati, biscotti tipo Novara, amaretti e tutti quelli prodotti con farina di mandorle di nocciuole, di castagne, con miele o con zucchero purché di forma oblunga sferica del peso minimo di 15 grammi, e non combinata con altri prodotti come marmellate, mandorle e nocciuole in pezzi o intere, pinoli, uova sultane, cioccolata ecc. ecc.

Cioccolato in tavolette lisce di forma piatta fabbricato con gli stessi stampi esistenti del peso minimo di 50 grammi purché non combinate con altri prodotti ad esempio nocciuole a mandorle se intere, cioccolata in tazza in polvere, in pacchetti compressi (colazione istantanea).

Belli di gomma, pastiglie torace digestive medicinali in genere, caramelle purché non contenenti zucchero e del solo tipo Torino.

di forma ovale, sviluppato in carta patinata senza altri involucri.

Torona purché non contenga zucchero.
Conservate di frutta e con marmellate, e toronate di frutta alle sciroppi, marmellate di frutta, tipo Cremosa, frutta candite o al miele e alenaxie, da vendersi però ed sistema in uso per la marmellata. Gelati di caffè e di frutta.

Istituto Agrario Vegni - Corso di lezioni.

Anche quest'anno sarà tenuto un breve Corso di lezioni e relative esercitazioni pratiche, presso l'Istituto Agrario Vegni (Cappezze).

A questo corso potranno iscriversi i giovani agricoltori che abbiano compiuto i 13 anni. Le lezioni cominceranno domenica 17 corr. ad ore 10,5 e proseguiranno anche le domeniche successive.

Ai giovani che avranno seguito con assiduità e profitto il Corso verrà rilasciato apposito diploma a un premio.

La classe del 1900 chiamata alla armi

Il ministero della guerra ha determinato che il giorno 20 Marzo passato sia iniziata la chiamata alle armi delle reclute di 1° 2° e 3° categoria della classe 1900 arruolati ai consigli di leva fino al sopradetto giorno. Quelle che verranno arruolate saranno giornalmente inviate al Distretto per essere incorporate. Sono escluse dalla chiamata fino a nuovo avviso, le reclute affette da tracoma.

Per evitare aumenti nel prezzo della carne

Apprendiamo dai quotidiani che gli on. Penco e Fazio hanno presentato una interpellanza alla presidenza della Camera diretta al ministro del commercio e dell'Interno per sapere se, di fronte all'enorme elevarsi dei prezzi del bestiame con grave danno delle piccole aziende agricole, specialmente nelle regioni di montagna e dell'entroterra generale dai consumi per il continuo aumento del prezzo della carne, non credono adottare provvedimenti per evitare ogni arbitrario aumento dei prezzi stessi e, più specialmente favorire l'impinzatura di la carne congelata e vietare in modo assoluto ogni esportazione.

Schiamazzì notturni

Alcuni giavinazzi in queste aere per futoli motivi hanno suscitato dei litigi e dei conseguenti clamori notturni tanto che sono dovuti intervenire i R.R. Carabinieri che ne hanno messi diversi in galera.

Sarebbe bene maggiore serietà in questi momenti nei quali ognuno ha l'obbligo di mantenere l'ordine e la concordia.

Il ritiro delle monete d'argento

Il 30 del prossimo Aprile è la data improrogabile per il ritiro delle monete di argento attualmente in corso e dopo quel giorno queste cesseranno di avere ogni valore e gale.

Scosse di terremoto

Ieri venerdì alle 4 ed alle 6.36 antimer. si avvertirono delle scosse leggerissime di terremoto. Oggi sabato si è ripetuta una nuova scossa pochi minuti prima delle ore 7 antimeridiane.

Non vi è stato nessun allarme incidente.

Invio in licenza illimitata Dei militari delle classi 1874-75

Il generale militare pubblica il seguente decreto ministeriale:

« Questo Ministero ha determinato di concedere l'invio in licenza illimitata ai sottufficiali e militari di truppa delle classi 1874 e 1875 — già prossimi al termine — che sono stati assoggettati fu scorso anno ad obbligo di servizio militare — che siano venuti o vengano a trovarsi nella condizione di avere uno o più figli in servizio alle armi o morti sotto le armi e facciano domanda di essere licenziati.

Le domande per applicazione della presente circolare dovranno essere corredate dello stato di famiglia dei richiedenti e saranno inviate ai distretti militari di leva.

per cura dei comandi di corpo o reparto in cui prestano servizio i militari, che lo presentano.

Avvertito il titolo all'invio in licenza illimitata i comandi di distretto provvederanno presso i comandi dei rispettivi corpi o reparti perché i militari, interessati siano subito lasciati in libertà e muniti del foglio di licenza ».

I GIORNALI INVIATI ALL'ESTERO senza pubblicità

Con decreto luogotenenziale è stata vietata la spedizione all'estero di qualsiasi periodico o stampa contenente annunci di pubblicità.

Le amministrazioni e le redazioni dei giornali o di periodici, e gli editori di stampe, che intendano di continuare la spedizione per l'estero, debbono curare le edizioni apposte in cui sia soppressa la pubblicità.

I periodici e le stampe da spedire all'estero debbono essere sottoposte, nelle sedi delle rispettive redazioni, alla verifica di un censore e di un ufficiale postale ai quali sono consegnati gli esemplari verificati per la ulteriore spedizione.

È vietata l'impostazione di seconda mano di giornali, periodici e stampe per l'estero di recente annunci di pubblicità.

Gli editori ed amministratori di giornali, i quali facciano spedizioni all'estero senza l'assistenza della vigilanza, sono puniti con una multa estensibile a L. 10.000 e sarà loro negata la facoltà di ulteriormente spedire i propri giornali all'estero anche con la soppressione della pubblicità.

Per i profughi

Mandiamo i saluti: Cara di S. Biagio, Signor Ingegner Norena, Signora del Gabbo Paolo, P. P. Adèle, Zucchioli Amata, Campanacci Olga, Marri Orsolina, Maffei Antonetta, Bonetti Maria Pasquini Sofia, S. Rolle Brunacci, Signora Pierini, Renato Ed. Vico Eusebieta Giordani, Angiolina Chierici, Marchesa di Petrella.

RINGRAZIAMENTO

Il sottoscritto non può far a meno di rendere di pubblica ragione l'atto benefico del quale il Sig. R. A. Burgisser, cittadino svizzero dimorante a Friburgo, ricordando la sua compatriotta qui nella colonia di Camucia inviava alla car. Madre Signor Gioconda Giannella il vistoso importo di L. 200. L'atto benefico era reso ancora più gradito per la lettera affettuosa nella quale l'oblatore esprimeva di muovere nei beneficiati, sempre più il sentimento della fede e della resistenza di fronte alle difficoltà della vita.

Questo importo venne usato per favorire la dotazione dei profughi qui, con compra di libri di studio e materiale per lavoro domestico. Così indistintamente tutti i profughi, attraverso le cure per i loro figlioli, ne hanno tratto vantaggio.

Valga l'esempio degno a creare intorno ai profughi quell'atmosfera di appoggio, sia pur'anco morale, per la quale essi si sentano con tutti fratelli, più che mai nei momenti difficili che attraversano. E vada al Signor Burgisser la voce della gratitudine dei profughi e nostra.

Suor Gioconda Giannella
Italo Scottoni per il Comitato

Generoso De Gruttola ex impiegato ferroviario

Funzionario solerte e padre affettuoso nonché cittadino stimato, ha lasciato un voto inimitabile nella famiglia che lo adorava e tra i conoscenti che si altamente ne apprezzavano le rare virtù.

Al trasporto parteciparono un numerosissimo amici ed impiegati che seguirono il feretro

fino al Cimitero dove venne tumolato nella Cappella Principale della Misericordia.

La famiglia De Gruttola, a nostro merito, porge ringraziamenti vicissimi a tutti coloro che in qualsiasi modo parteciparono al nostro e gravissimo suo lutto.

Rapido da feroce morbo veniva strepito all'effetto dei suoi cari il giovanetto

Corrado Burbi

All'antico Sig. Emilio ed alla sua famiglia provata da nuova sciagura le nostre vive condoglianze. I funerali del povero Corrado riuscirono imponenti.

In memoria di Corrado Burbi rapito quindici anni fa il giorno 17 Marzo 1918.

Rapuit est, ne multa mutaret intellectum eius, ant ne dicto desuper anima illius. Sap. IV 11.

Addio Corrado! Tu sparisci dalla scena del mondo nell'ora che l'impeto rozzante e tempestoso delle passioni, poteva distruggere il tuo edificio sacro delle virtù, che regnava nel tuo cuore, ma piange desolato il povero padre, che vede travolte in te tutte speranze inesorabilmente e crudelmente distrutto il sogno più lieto del suo cuore! Piange sconsolatissimo la madre tua, piangono i tuoi parenti ed i tuoi amici, e con essi lascia che unisca le mie lacrime anch'io che cooperai un tempo a spargere nell'agnina tua i nobili sentimenti, le ineffabili consolazioni che ti afflirono nella straziante agonia accompagnando l'anima tua alla presenza del Celeste Padre, dove ti ricerca ancora, ansioso ma fidente nella speranza che unca lo conforta, il padre terreno. Tu sparisci dalla scena del mondo, mentre in un impeto selvaggio i popoli si dilanano e si massacrano e voli alla pace eterna degli angeli nell'amplesso santo di Dio. Ma del dopo aver rido al cielo la preghiera per i tuoi cari, rivolgimi anche una parola perché torni a fiorire l'istituzione a beneficio dei figli del popolo cui quali non hai delegato di avere la gara giocondità dei tuoi giuochi edificandoli nella salute loro dai tuoi esempli. Che secondo i voleri impersepensabili di Dio a questo momento ne strozze un erudito libello, se pianziamo la causa funesta che è stata l'epidemia della tua breve vita, se giunge al benevolo sboccato appena alla luce del sole, a 15 anni, sei stata travolta dalla bufera, non ha mancato di assisterti consolatrice al tuo letto la Speranza Cristiana, la quale dopo aver diretto il tuo fiore ed averlo trapianato nell'Erebo parzialmente finito del Paradiso, unisce al piano la preghiera sulla Tua tomba, ah! troppo precocemente dischiusa.

Addio Corrado. P. M.

CRONACA RELIGIOSA IN DUOMO

Il Cap. Leopoldo Santini continua con frutto in Duomo la sua predicazione quaresimale.

Anche nel corso testè compiuto degli spirituali esercizi all'è rivelato fornito di solida e sana cultura e di una tempra schiettamente evangelica.

DIARIO SACRO

24 Marzo — Dom. delle Palme — S. Simeone tacchuto. 25 — In Duomo a ore 9, Mons. Vescovo benedice le Palme e assiste alla Messa Solenne, nella quale si canta il Passio nelle ore pomeridiane. Predica, Esposizione del SS. Sacramento e Benedizione. — A S. Benedetto all'Are Maria chiusura del Pio Esercizio in onore della Pescione.

25 Lun. — L'Assunzione di Maria SS. — In Duomo Esposizione del SS. Sacramento dalle ore 9 alle 10,34; alle 10,34 Predica e Benedizione. — Are Maria della Sera a ore 19,34 (ora legale).

26 Mart. — S. Teodoro e Comp. Martiri. — In Duomo Esposizione del Santissimo come nel giorno precedente; a ore 10 Messa Cantata con il Passio; alle 18,34 Predica e Benedizione.

27 Merc. — S. Giovanni Damasceno Conf. e Dottore. — In Duomo a ore 9 Esposizione del SS. Sacramento; alle 10 Messa col canto del Passio; alle 11,15 Te Deum e Benedizione impartita da Mons. Vescovo alla 16 Mattutino delle Tenebre.

28 Giovedì Santo. — S. Giovanni da Capistrano Conf. — In Duomo a ore 9 Messa Pontificale durante la quale Mons. Vescovo benedice gli Olli Santi; quindi Esposizione del SS. Sacramento, Denudazione degli Altari e Lavanda dei piedi a 12 poveri; alle 16 Mattutino delle Tenebre. — In Duomo ed in molte altre Chiese nelle ore pomeridiane rimane esposto il Santissimo nel così detto Sepolcro.

29 Ven. Santo. Cirillo Diacono, Martire. — In Duomo a ore 8 Predica della Passione; alle 9 Messa dei Presentificati col canto del Passio e Adorazione della Croce; alle 16 Mattutino delle Tenebre, durante il quale rimane esposto il celebre Reliquario Vannucci contenente preziose Reliquie. — Nelle Chiese ove ieri fu esposto il Santissimo, si compiono le Funzioni proprie di questo giorno. — Nella Chiesa dello Spirito Santo a ore 19,34 Discorso e Preci al Simulacro di Gesù Morto.

30 Sab. Santo. — S. Quirino Martire. — In Duomo a ore 9,34 Benedizione del Fuoco e del Cero Pasquale, Canto delle Prece, alle 11 Mons. Vescovo benedice il Fonte Battesimale e quindi assiste alla Messa Solenne della Resurrezione.

31 Marzo — Dom. di Pasqua di Resurrezione. — In Duomo a ore 10 Messa Pontificale e dopo la Messa Mons. Vescovo impartisce la Benedizione Papale; alle 18,34 Funzione Solenne e Benedizione col Venerabile impartita da Mons. Vescovo. — A S. Francesco a ore 17,34 Esposizione della S. Croce, Predica e Benedizione.

1 Aprile. Lun. di Pasqua — Le Ss. Stimole di S. Caterina da Siena. — In Duomo a ore 18,34 Funzione e Benedizione.

2 Mart. di Pasqua — S. Francesco di Paola Conf. — In Duomo a ore 11 Predica; alle 18 Processione nella Piazza della Chiesa col Simulacro di Gesù Risorto e quindi Benedizione col SS. Sacramento.

3 Merc. — S. Riccardo Vescovo. — Nella Chiesa dello Spirito Santo a ore 18,34 Messa Cantata Litania dei Santi e Benedizione colla Reliquia della S. Croce. — A S. Marco nella Chiesa della Compagnia a ore 19,34 Completa, Preci e Benedizione.

4 Giovedì. — S. Isidoro Vescovo e Dottore. — A S. Nicolò a ore 19 Completa, Preci e Benedizione colla Reliquia della S. Croce. — Are Maria della Sera a ore 20 (ora legale).

5 Ven. — S. Vincenzo Ferreri Conf. — A S. Benedetto a ore 20 Completa, Preci al Simulacro di Gesù flagellato e Benedizione.

6 Sab. — S. Sisto Papa e Martire.

STATO CIVILE DI CORTONA

Dal 9 al 22 Marzo 1918 NATI

Maschi 12 femmi, 8 - Totale 20

Morti a domicilio

Cherubini Umberto g. 10, Bianchi Francesco a. 60, Barbi Corrado a. 15, Mearini Assunta V. a. Brini a. 57, Giorni Pia a. 3, Milluzzi Terzillo m. 18, Gruttola Generoso m. 72, Attani Giuseppe a. 78, Contucci Celestino a. 28, Barelli Silvestro a. 94, Rossi Serafino a. 71, Censini Ascanio a. 62, Priovoli Angiolo a. 4, Sandroni Felice a. 41, Petti Angiola V. a. Mastini a. 66, Perugini Maria a. 3, Sadeini Caterina a. 11, Stagnini Violante a. 45, Fabrizi Caterina a. 3, Taccioni Francesco m. 14.

Ospedali

Mezzeschi Santi a. 56, S. Ippolito Santa a. 27, Bui Domenico a. 77, Profani Giovanni a. 4, Fiorani Marianna V. a. Lazzari a. 42, Mariani Lucia a. 57.

POSTA APERTA

Hanno rinnovato l'abbonamento all'Istria i Signori: S. E. Mons. Tommaso Valeri, Arcivescovo di Brindisi, Vescovo apostolico di Ostuni, Belloni Don Alfredo, C. Guano, Petri Cap. Leopoldo, Firenze, Monaldi March. Cav. Emilio, Montepulciano, Barbi Tommaso, Camucia, Scorsolini Giuseppe, Pergo Calbini Don David, Metelliano, Almagù Comm. Ing. Edoardo Roma, Ponzioli Francesco, Metelliano, Atipoliceo Erosio, zona di guerra, Biagiotti Ciro, Dell'Aere Sig. Letizia, Lombardi Don Luigi, Circolo Cattolico, Circola F. Benedetti Coriana, Scirghi Giuseppe, New York America, Tanganello Mario, New York America; Signa Concetta De Gruttola.

Ringraziamenti infiniti.

La Signorina Giuseppina Lazzeri residente in Via dello Spedale N. 8, maestra di grado superiore, dà lezioni private tanto nella propria abitazione; quanto nell'abitazione dei richiedenti.

GABINETTO ODONTOIATRICO DEL CHIRURGO-DENTISTA VITTORIO AGNOLUCCI

AREZZO CORSO VITTORIO EMACELLE n. 15

Applicazioni artificiali di denti e Dentiere negli ultimi sistemi — Radiazione di denti nei fanciulli fino al 15 anno d'età — Cura dei denti cariati — Otturazioni in cementi inorganici, porcellana, platino, oro.

Estrazione di denti senza dolore.

Riceve in CORTONA all'Hotel Nazionale tutti i Lunedì dalle ore 10 alle ore 10,30.

UGO BISTACCI Esperto di prodotti agricoli e — Cortona, Tip. Comitale che è Istria »

ITALIANI PREFERITE NEI VOSTRI ACQUISTI PRODOTTI ITALIANI LEGA EGEO-IONIA BAZZALE - ROMA

Sirena e Tacco

di essere venduto a San Felice da dove si trovano perfino in Catari Brocchie e in tutti i negozi di calzature e scarpe di Cortona.

ITALIANI PREFERITE NEI VOSTRI ACQUISTI PRODOTTI ITALIANI LEGA EGEO-IONIA BAZZALE - ROMA

31. Merc. — S. Riccardo Vescovo. — Nella Chiesa dello Spirito Santo a ore 18,34 Messa Cantata Litania dei Santi e Benedizione colla Reliquia della S. Croce. — A S. Marco nella Chiesa della Compagnia a ore 19,34 Completa, Preci e Benedizione.

4 Giovedì. — S. Isidoro Vescovo e Dottore. — A S. Nicolò a ore 19 Completa, Preci e Benedizione colla Reliquia della S. Croce. — Are Maria della Sera a ore 20 (ora legale).

5 Ven. — S. Vincenzo Ferreri Conf. — A S. Benedetto a ore 20 Completa, Preci al Simulacro di Gesù flagellato e Benedizione.

6 Sab. — S. Sisto Papa e Martire.

STATO CIVILE DI CORTONA

Dal 9 al 22 Marzo 1918 NATI

Maschi 12 femmi, 8 - Totale 20

Morti a domicilio

Cherubini Umberto g. 10, Bianchi Francesco a. 60, Barbi Corrado a. 15, Mearini Assunta V. a. Brini a. 57, Giorni Pia a. 3, Milluzzi Terzillo m. 18, Gruttola Generoso m. 72, Attani Giuseppe a. 78, Contucci Celestino a. 28, Barelli Silvestro a. 94, Rossi Serafino a. 71, Censini Ascanio a. 62, Priovoli Angiolo a. 4, Sandroni Felice a. 41, Petti Angiola V. a. Mastini a. 66, Perugini Maria a. 3, Sadeini Caterina a. 11, Stagnini Violante a. 45, Fabrizi Caterina a. 3, Taccioni Francesco m. 14.

Ospedali

Mezzeschi Santi a. 56, S. Ippolito Santa a. 27, Bui Domenico a. 77, Profani Giovanni a. 4, Fiorani Marianna V. a. Lazzari a. 42, Mariani Lucia a. 57.

POSTA APERTA

Hanno rinnovato l'abbonamento all'Istria i Signori: S. E. Mons. Tommaso Valeri, Arcivescovo di Brindisi, Vescovo apostolico di Ostuni, Belloni Don Alfredo, C. Guano, Petri Cap. Leopoldo, Firenze, Monaldi March. Cav. Emilio, Montepulciano, Barbi Tommaso, Camucia, Scorsolini Giuseppe, Pergo Calbini Don David, Metelliano, Almagù Comm. Ing. Edoardo Roma, Ponzioli Francesco, Metelliano, Atipoliceo Erosio, zona di guerra, Biagiotti Ciro, Dell'Aere Sig. Letizia, Lombardi Don Luigi, Circolo Cattolico, Circola F. Benedetti Coriana, Scirghi Giuseppe, New York America, Tanganello Mario, New York America; Signa Concetta De Gruttola.

Ringraziamenti infiniti.

La Signorina Giuseppina Lazzeri residente in Via dello Spedale N. 8, maestra di grado superiore, dà lezioni private tanto nella propria abitazione; quanto nell'abitazione dei richiedenti.

GABINETTO ODONTOIATRICO DEL CHIRURGO-DENTISTA VITTORIO AGNOLUCCI

AREZZO CORSO VITTORIO EMACELLE n. 15

Applicazioni artificiali di denti e Dentiere negli ultimi sistemi — Radiazione di denti nei fanciulli fino al 15 anno d'età — Cura dei denti cariati — Otturazioni in